



[Clicca qui per leggere tutti i bollettini ACOI](#)

Anno 6 numero 26
10 luglio 2020



Roma, 08 luglio 2020

Cari amici

all'indomani della nostra Assemblea Generale, quest'anno svoltasi necessariamente on line, sento il bisogno di ringraziare tutti voi, a nome mio e del Consiglio Direttivo, per l'approvazione di tutte le proposte previste all'ordine del giorno e per la fiducia rinnovata agli organi statutari dell'ACO I.

Purtroppo il periodo che abbiamo vissuto, non ancora del tutto passato, impedisce di guardare al futuro con piena serenità.

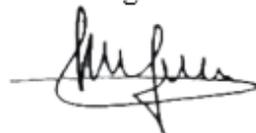
I DPCM attualmente ancora in vigore ed i dati in possesso dell'OMS fanno temere una possibile ripresa della pandemia dopo l'estate.

Tutto questo impone il rispetto di regole ferree ed il ricorso a qualche dolorosa rinuncia, compreso il piacere dei nostri incontri in occasione dei corsi e dei congressi organizzati dall'ACO I.

La vostra partecipazione all'Assemblea ha comunque dimostrato, se mai ve ne fosse stata necessità, che nel momento del bisogno ACO I c'è, è presente e riesce a guardare sempre oltre, dando il meglio di se.

Un caro saluto a tutti|

Il Presidente Nazionale ACO I
Pierluigi Marini



A.C.O.I.
Associazione Chirurghi
Ospedalieri Italiani

Viale Pasteur, 65
00144 Roma
Tel. +39 06 375 18937
P.IVA 10622941004
C.F. 97015540582
segreteria@aco i.it
www.aco i.it

Presidente
Pierluigi Marini

Past President
Diego Piazza

Presidente Onorario
Rodolfo Vincenti

Vice Presidenti
Vincenzo Bottino
Ildo Scandroglio

Consiglieri
Massimo Basti
Felice Borghi
Gianluigi Luridiana
Marco Scatizzi
Marco Ulivieri

Segretario
Francesco Nardacchione

Tesoriere
Giovanni Ciaccio

Segretari Vicari
Grazia Maria Attinà
Luigi Ricciardelli

*Responsabile Qualità
Formazione*
Stefano Bartoli



PROSSIMI EVENTI CONSIGLIATI DA ACOI

Johnson & Johnson
INSTITUTE

PROGRAMMA DI WEBINAR J&J
Il Rinascimento della Chirurgia Italiana
nell'era Covid-19:
realità, sfide ed opportunità per un nuovo futuro

9 - 16 - 30 Luglio 2020
3 - 17 - 24 Settembre 2020
dalle ore 17:00
alle ore 18:30

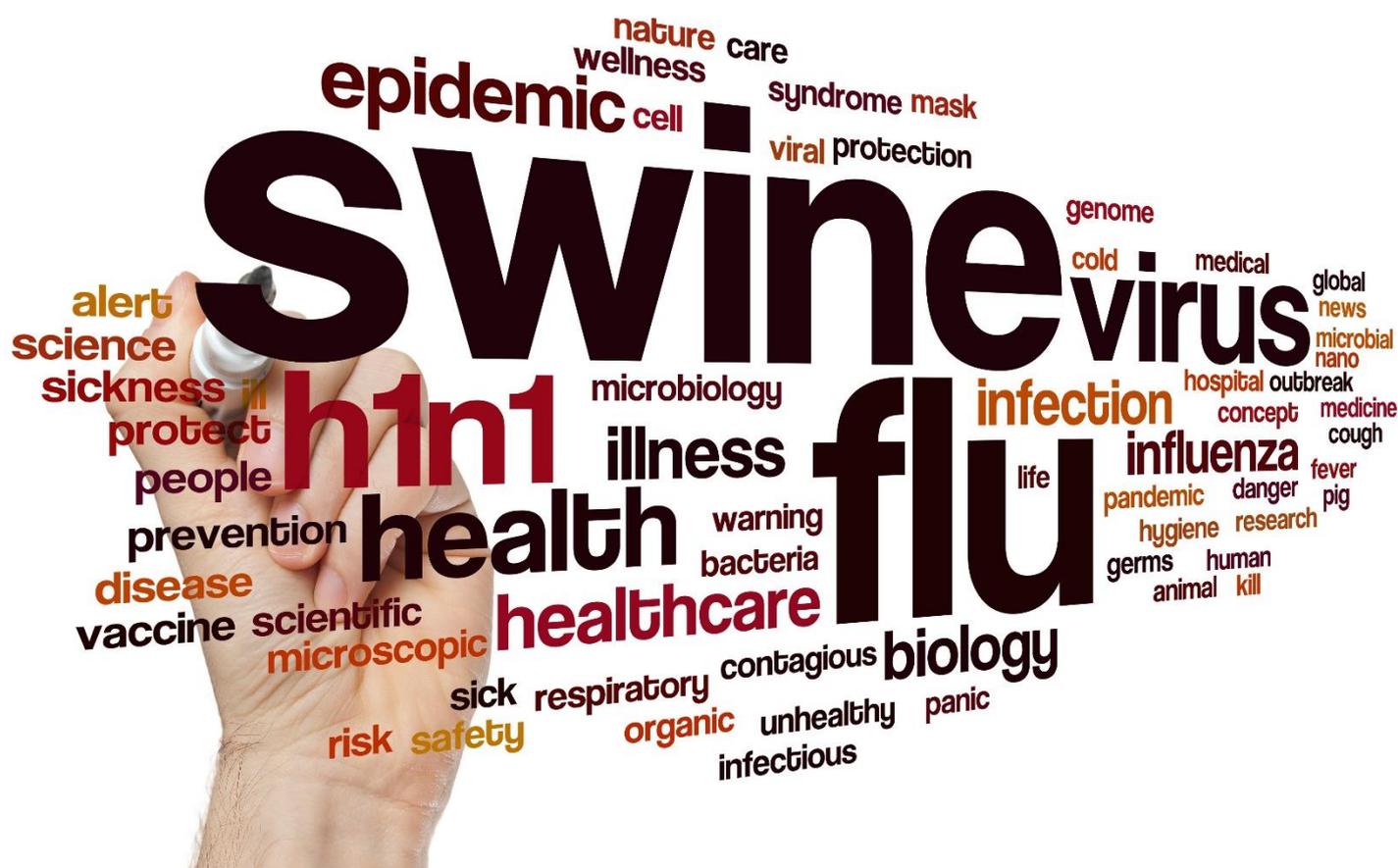
Johnson & Johnson
MEDICAL S.P.A.

**IL RINASCIMENTO DELLA CHIRURGIA ITALIANA NELL'ERA COVID-19:
REALTÀ, SFIDE ED OPPORTUNITÀ PER UN NUOVO FUTURO**

[[Iscrizione Online](#)] | [[Programma](#)]



PROYECTO HUMANITARIO
#ITALIAconCHILE CONTRA EL COVID
en desarrollo
DOWNLOAD



Il Servizio Sanitario Nazionale SSN oltre il COVID

Tutela legale stragiudiziale e Prevenzione ACOI, senza costi aggiuntivi sulla quota associativa.

La febbre suina ha colpito 4.408.000 persone e ha lasciato 229 decessi, la febbre stagionale lo scorso anno ha causato 8.072.000 contagi e 822 morti ma il COVID è stato un ben più grave disastro inaspettato.

A parte il rilievo che i primi di casi di polmonite anomala nel nostro paese sono comparsi a dicembre (a Piacenza, a Milano, a Como) e si poteva intervenire prima, a parte la considerazione che non è stato applicato il piano anti pandemia (per altro non aggiornato), nell'analizzare il dramma del COVID tocchiamo argomenti che chiamano in causa ben altri più antichi fattori, basta pensare che a febbraio l'Italia poteva disporre di 8,50 posti di terapia intensiva per centomila abitanti quando in Germania erano 29 e in Austria 22.

Negli ultimi anni la Germania assegnava alla Sanità 165% di fondi pubblici in più rispetto a noi, la Francia 90%, l'UK 66%. Noi spendiamo 1.844,00 euro ad abitante, la Germania 3.600,00.

Nel 2019 l'Italia risultava sotto la media per la spesa sanitaria anche se l'aspettativa di vita è molto alta. In altre parole a fronte di un fabbisogno sempre più crescente è aumentato purtroppo proporzionalmente il de-finanziamento del SSN dal 2010 al 2019 in maniera sempre più drastica. Non sono mai arrivati i 37 miliardi di euro dei finanziamenti promessi dai vari Governi, alla Sanità sono state assegnate sempre meno risorse rispetto alle esigenze e operati tagli di posti letto e di organico. Nel 2017 il nostro paese disponeva di 3 posti letto circa

per ogni 1.000 abitanti contro una media europea di 5 o 6. Nell'ultimo ventennio sono diminuiti drasticamente ospedali, istituti, posti letto inclusi i posti per i malati acuti.

La politica ha giustificato le sue scelte nei vari Governi perchè vi era una popolazione anziana, numerosa e affetta da patologie croniche che necessitavano di assistenza domiciliare. Tuttavia nell'affrontare il COVID la medicina territoriale non è stata in grado di garantire interventi tempestivi e cure sicure, né di coordinarsi con l'assistenza ospedaliera.

E' diminuito sempre di più anche l'organico, il numero dei medici che lavorano negli ospedali e dei medici di famiglia nonché quello degli infermieri che è la metà degli altri stati UE.

Nel 2017 il Servizio Sanitario Nazionale ha perso più di 8.000 medici e 11.000 infermieri. Tutti questi tagli spiegano perchè l'Italia sia arrivata impreparata e non abbia gestito al meglio la pandemia. Il Servizio Sanitario Nazionale è andato avanti per il sacrificio di medici e infermieri non sufficienti che hanno pagato anche con la vita il loro senso di responsabilità ed il rispetto del bene salute e dei pazienti.

Il Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) ha messo in evidenza l'importanza di supportare i paesi UE nel migliorare la loro preparazione per 'affrontare le emergenze; ha indicato che occorre facilitare la vigilanza sanitaria, che occorre incrementare l'interazione e la collaborazione tra stati membri, che l'UE non può rimanere indifferente rispetto alle politiche sanitarie dei vari paesi e occorre sicuramente un coordinamento ed una collaborazione tra Agenzie e Istituzioni.

Nel post evento (emergenza che non è stata del tutto risolta) cioè nella "ripresa" di una emergenza sanitaria, occorre affrontare l'analisi degli elementi per migliorarli nel processo occorso; occorre affrontare la revisione post evento e l'implementazione di misure adeguate a seguito di un'autovalutazione e un'autocritica.

Dovrà essere assicurata senz'altro una migliore collaborazione non solo all'interno delle varie componenti del Servizio Sanitario Nazionale e a livello politico, gestionale-organizzativo, ma dovrà anche migliorarsi il coordinamento e la collaborazione fra enti a livello europeo.

Anche su questi obiettivi l'ACOI si sta già muovendo con intuizioni precoci e suggerimenti verso le Istituzioni Nazionali e UE.

Avv. Vania Cirese

Responsabile Ufficio legale ACOI

https://www.acoi.it/site/05_tutela_legale/02_tutelalegale.aspx

COVID 19 – NEWS

[CLICCA QUI PER LEGGERE TUTTI GLI ARTICOLI "COVID-19"](#)

5[‰]
cinquepermille



*È un dono che fai
a te stesso
ed ai tuoi cari.*

97603780582



Dona il tuo 5x1000

Donare il tuo 5 per mille è un gesto semplice.

Basta apporre nell'apposito spazio sulla dichiarazione dei redditi (MODELLO 730, MODELLO UNICO PF) la propria firma ed indicare il codice fiscale 97603780582 della Fondazione Chirurgo e Cittadino Onlus a sostegno delle attività istituzionali.

http://www.acoi.it/fcc02/05_sezione/05e.html



ACOI

Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma

tel. 06.37518937 - fax 06.37518941

segreteria@acoi.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

ACOI

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente customercare@softitalia.net

Unsubscribe - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a customercare@softitalia.net di posta elettronica scrivendo "ACOI CANCELLAMI" nella riga dell'oggetto.